



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

DI CONCERTO CON

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 18 giugno 1998, n.194, recante "Interventi nel settore dei trasporti";

VISTO l'articolo 2, comma 5 della citata legge, che autorizza le Regioni a statuto ordinario a contrarre mutui quindicennali o altre operazioni finanziarie per provvedere alla sostituzione di autobus destinati al trasporto pubblico locale in esercizio da oltre 15 anni, nonché all'acquisto di mezzi di trasporto pubblico di persone, a trazione elettrica, da utilizzare all'interno di centri storici e delle isole pedonali e di altri mezzi di trasporto pubblico di persone, terrestri e lagunari ed impianti a fune adibiti al trasporto di persone, cui lo Stato concorre con un contributo quindicennale;

VISTO l'articolo 54, comma 1 della legge 23 dicembre 1999 n. 488, con il quale, al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione sono stati autorizzati limiti di impegno quindicennali di lire 62 miliardi a decorrere dall'anno 2002, per le finalità di cui al suindicato articolo 2, comma 5 della legge n.194/98;

VISTO l'articolo 144, comma 1 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) con il quale, al fine di agevolare lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione, sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di 30 miliardi di lire a decorrere dall'anno 2002, nonché di ulteriori 30 miliardi di lire a decorrere dall'anno 2003, per le finalità del suindicato articolo 2, comma 5 della legge 194/98;

VISTO l'articolo 13, comma 2 della legge 1 agosto 2002 n. 166 (collegato alla legge finanziaria 2002 in materia di infrastrutture e trasporti) con il quale, per favorire la riduzione delle emissioni inquinanti derivanti dalla circolazione di mezzi adibiti a servizi di trasporto pubblico locale, sono autorizzati limiti di impegno quindicennali, di € 30.000.000,00, a decorrere dall'anno 2003 e di € 40.000.000,00, a decorrere dall'anno 2004, per le finalità di cui al suindicato articolo 2, comma 5 della legge 194/98;

VISTO il medesimo articolo 13, in base al quale una quota non inferiore al 10% di tali risorse dovrà essere destinata per l'esecuzione di intervento che prevedano lo sviluppo di tecnologie di trasporto ad elevata efficienza ambientale e l'acquisto di autobus ad alimentazione non convenzionale;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 37/TPL del 05 maggio 2003, registrato alla Corte dei Conti il 14 luglio 2003, reg. n. 3 foglio n. 195 – Ufficio Controllo Atti Ministeri delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio, con il quale sono stati ripartiti i finanziamenti di cui al richiamato articolo 13, comma 2 della legge 166/02;

VISTO il decreto dirigenziale n. 52/TPL del 25 febbraio 2004, con il quale è stata impegnata la somma di € 40.000.000,00, a decorrere dall'anno 2004 e fino all'anno 2018;

CONSIDERATO che la Regione Campania con Delibera di Giunta n.2427 del 28.12.2004 ha approvato un piano di rinnovamento del parco autobus regionale su gomma, con la sostituzione degli autobus aventi età superiore a 15 anni;

CONSIDERATO che per l'attuazione di detto piano sono state attivate dalla Regione Campania le procedure per l'attualizzazione dei ratei dei contributi riferiti all'articolo 54, comma 1 legge n.488/99 (legge finanziaria 2000) ai sensi dell'articolo 1 comma 512 della



25/03/2019

11:11 AM

10/10/19

legge 296/2006 (finanziaria 2007), per effetto della quale le rate di ammortamento dei mutui attivati dalle Regioni vengono pagate agli istituti finanziatori direttamente dallo Stato, bandendo delle gare a procedura competitiva per l'assunzione di mutui, a partire dall'anno 2008, da parte degli istituti finanziatori interessati;

VISTO l'articolo 1, comma 1 del D.M.78/T del 5 marzo 2008 del Ministro dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 autorizza la Regione Campania ad utilizzare i contributi pluriennali, riferiti all'articolo 54, comma 1 legge n.488/99 (legge finanziaria 2000), nella misura e per l'importo assegnato dal decreto dirigenziale n.29/TPL del 08 maggio 2002 e all'articolo 144, comma 1 della legge n.388/00 (legge finanziaria 2001), nella misura e per l'importo assegnato dal citato decreto dirigenziale n. 39/TPL del 3 marzo 2003, a fronte della stipula del mutuo con i soggetti a ciò abilitati con oneri di ammortamento, per capitale ed interessi, posti a carico del bilancio stesso;

CONSIDERATO che nello stesso articolo 1, comma 2 del citato decreto ministeriale n. 78/T è previsto l'utilizzo dei contributi in questione, includendo nel costo di realizzazione degli interventi anche gli oneri di finanziamento, a fronte della stipula dei mutui che la Regione Campania è autorizzata a perfezionare, con decorrenza dall'anno 2007 e fino all'anno 2017, con soggetti a ciò abilitati, nonché del piano di erogazione degli stessi;

VISTA la nota prot.n.89287 del 17 settembre 2008 con cui il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro Direzione VI ha rilasciato il necessario nulla osta allo schema di contratto di mutuo, così come previsto dall'articolo 2 del Decreto ministeriale n.78/T del 05 marzo 2008;

VISTA la nota n. 17001 del 07 agosto 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze con la quale è stata autorizzata la variazione del piano di erogazione;

TENUTO CONTO che la Regione Campania, in data 03 dicembre 2008, ha stipulato i contratti di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti Spa per la somma di € 26.603.093,21 di cui al citato decreto dirigenziale n. 29/TPL, così come previsto dalla legge n.488/99, articolo 54, comma 1 e per la somma di € 13.962.249,73, di cui al citato decreto dirigenziale n. 39/TPL, così come previsto dalla legge n.388/00, articolo 144, comma 1;

VISTO il Decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito dalla legge n.122 del 30 settembre 2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" che all'art. 14 "Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti locali", c.2 determina che *"i trasferimenti statali a qualunque titolo spettanti alle regioni a statuto ordinario sono ridotti in misura pari a 4.000 milioni di euro annui per l'anno 2011 e 4.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012"*;

TENUTO CONTO che è stata assicurata la copertura dei contratti di mutuo garantiti dallo Stato e stipulati dalla Regione Campania il 03 dicembre 2008 con la Cassa Depositi e Prestiti Spa nella misura e per gli importi assegnati dai decreti n. 29/TPL dell'08 maggio 2002 e n. 39/TPL del 03 marzo 2003;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020";

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2017, recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018– 2020";

CONSIDERATO che dalla citata legge di bilancio e dal conseguente decreto di ripartizione è stata assegnata, nello stato di previsione dello scrivente Ministero sul cap.7241 piano gestionale 9, la somma di €1.840.000,00;

RITENUTO NECESSARIO di dover procedere per l'esercizio 2018 ad una nuova ripartizione, nell'ambito, delle risorse stanziato sul capitolo 7241 – piano gestionale 9 del bilancio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

CONSIDERATO che l'importo da dover ripartire per l'anno 2018 è pari € 1.840.000,00 a fronte di quello originario di € 40.000.000,00;



TENUTO CONTO che la riduzione complessiva rispetto al contributo originario nei confronti delle Regioni a statuto ordinario – al netto del contributo spettante alla Regione Campania è pari al 94,82%;

CONSIDERATO che il nuovo piano di riparto consente l'impegno e l'erogazione delle risorse, nell'ambito del piano gestionale 9 nel rispetto della percentuale dell'originaria assegnazione di cui al citato Decreto di riparto n.037/TPL del 05 maggio 2003;

CONSIDERATO che il nuovo riparto tiene conto della riduzione percentuale, così come derivata dalla legge n.122/2010 e che pertanto rappresenta una operazione meramente contabile per la quale non si reputa necessario un preventivo e ripetuto passaggio in conferenza Stato-Regione;

DECRETA:

ART.1

Per la legge n.166/02, articolo 13, comma 2, citata in premessa, è autorizzato il nuovo piano di riparto derivante dall'applicazione dell'articolo 14, comma 2 della legge n. 122/10, che ha determinato uno stanziamento in bilancio per l'esercizio 2018 di € 1.840.000,00 ed ha comportato, rispetto all'originario stanziamento di legge, una riduzione complessiva pari al 94,82% nei confronti di tutte le Regioni a statuto ordinario, esclusa la Regione Campania.

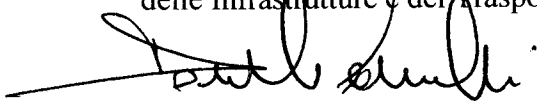
L'importo di € 1.840.000,00 (unmilioneottocentoquarantamila/00), è ripartito nell'ambito del piano di gestione 9 a favore dei contributi destinati alle Regioni a statuto ordinario - esclusa la Regione Campania-, secondo l'allegata Tabella, che costituisce parte integrante del presente decreto.

ART.2

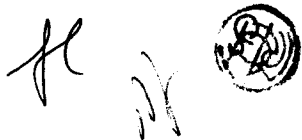
Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione gli affari generali ed il personale – Direzione generale per i sistemi ad impianti fissi e trasporto pubblico locale provvederà ad autorizzare l'erogazione delle risorse, come risultanti dal nuovo piano di riparto di cui all'articolo 1 del presente decreto interministeriale dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Missione 13, Programma 6, Azione 2 "Contributi per l'acquisto e la sostituzione di autobus, nonché per l'acquisto di altri mezzi di trasporto pubblico di persone" del Centro di responsabilità 3 "Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale – Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale" – Capitolo 7241 – Piano di Gestione 9.

Il presente decreto verrà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Il Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti



Il Ministro
dell'Economia e delle Finanze



**ANNO 2018**

RIPARTO PER REGIONI P.G. 9				
REGIONI	Originario Piano di Riparto art. 13, c.2 L. 166/02 A	% di Riparto C=A/B*100	Nuovo Piano di Riparto (art.14, c.2 L.122/10) E=D*C/100	Mutui contratti dalla Regione Campania (art. 1, c. 512 L.296/06)
ABRUZZO	1.328.400,00	3,738433483	68.787,18	
BASILICATA	1.154.000,00	3,247630412	59.756,40	
CALABRIA	1.380.000,00	3,883648153	71.459,13	
CAMPANIA	4.466.400,00			
EMILIA ROMAGNA	2.744.800,00	7,724519891	142.131,17	
LAZIO	5.542.800,00	15,59875723	287.017,13	
LIGURIA	2.004.400,00	5,64085823	103.791,79	
LOMBARDIA	6.017.200,00	16,93383164	311.582,50	
MARCHE	1.401.600,00	3,944435689	72.577,62	
MOLISE	668.400,00	1,88103654	34.611,07	
PIEMONTE	3.428.000,00	9,64720715	177.508,61	
PUGLIA	2.646.400,00	7,447598892	137.035,82	
TOSCANA	3.070.000,00	8,639710021	158.970,66	
UMBRIA	917.200,00	2,581218903	47.494,43	
VENETO	3.230.400,00	9,091113763	167.276,49	
TOTALE	40.000.000,00	100	1.840.000,00	

Totale Piano di Riparto Originario, al netto del contributo della Regione Campania (art.13, c.2 L.166/02) B		35.533.600,00
DISPONIBILITA' DI BILANCIO		1.840.000,00
% di riduzione complessiva 94,82% (nuova % 5,1782)		